

A San Giovanni 350 posti barca - Cronaca - il Tirreno

Portoferraio: riprende quota il progetto per la realizzazione del porto turistico



Lo specchio acqueo di San Giovanni, a Portoferraio

PORTOFERRAIO. Riprende quota il progetto per la realizzazione di un nuovo porto turistico a San Giovanni. Dopo una lunga fase di stallo la giunta comunale guidata da Mario Ferrari ha approvato infatti una delibera che, di fatto, dà avvio al procedimento per l'attuazione delle previsioni degli strumenti urbanistici vigenti e del Pit per il sito di San Giovanni.

Con la delibera il sindaco Ferrari e la giunta comunale confermano l'obiettivo di realizzare un punto di ormeggio per 350 posti barca, «dotato delle necessarie attrezzature a mare e a terra nel rispetto delle caratteristiche ambientali di San Giovanni che ricomprensca anche gli spazi di ormeggio per soddisfare al trasferimento delle strutture realizzate, in concessione demaniale per un periodo congruo non inferiore a 25 anni». Di fatto l'amministrazione comunale prova a riaccendere la partita, particolarmente strategica per la città, della riqualificazione del fronte mare di Portoferraio, in conformità a quanto previsto dagli strumenti urbanistici e al masterplan dei porti della Toscana: per Portoferraio è prevista la realizzazione del maxi progetto del Porto Cantieri con 550 posti barca per imbarcazioni medio grandi (il progetto è in una fase di stallo, in attesa che la società presenti una nuova istanza per la Via regionale), mentre a San Giovanni si prevede «un porto turistico per 350 posti barca», come si legge nella delibera di giunta.

La giunta Ferrari, con la delibera approvata il 26 maggio scorso, si dà incarico al dirigente di area 3 Mauro Parigi di procedere all'indizione della manifestazione di interesse, al recepimento e alla selezione delle proposte progettuali, all'individuazione del soggetto che sarà incaricato della progettazione e realizzazione dell'intervento, alla gestione delle strutture realizzate. Il passo amministrativo riapre una partita che pareva essere sospesa da diversi mesi.

Per San Giovanni, infatti, gli strumenti urbanistici ammettono i seguenti interventi: la rifioritura, attraverso il ripescaggio e l'integrazione, e il consolidamento dell'attuale barriera di protezione in massi ciclopici. È ammessa inoltre una riorganizzazione del punto di ormeggio esistente, anche con l'installazione di nuovi pontili galleggianti nello specchio acqueo. Sono ammessi inoltre la realizzazione di parcheggi (0,8 posti auto per posto barca), di standard ambientali e servizi di base a terra.

In particolare le previsioni urbanistiche, vincolate a un intervento di messa in sicurezza idraulica dell'area,

individuano tra le strutture a terra un parco del mare, la nuova costruzione dei edifici ad uso dei servizi portuali per un totale di 750 metri quadrati per terziario e commercio e 750 metri quadrati per foresteria e centro di formazione velica oltre alla residenza di guardiania di 90 metri quadrati. A questi immobili si aggiungono la realizzazione di un wc per sesso almeno per ogni 40 posti barca, una doccia per sesso almeno ogni 40 posti barca, un lavabo per sesso ogni 40 posti barca, un ufficio direzionale di 20 metri quadrati compreso servizi igienici e spogliatoio, un ufficio di servizio tecnico, un locale di pronto soccorso di 25 metri quadrati, un magazzino. L'amministrazione conta di portare a San Giovanni anche i barchini dei residenti che attualmente stazionano in darsena a Portoferraio.

«Con questo atto contiamo di completare un percorso, in modo da dare dignità e una nuova veste all'approdo destinato alle piccole e medie dimensioni e alla barche dei residenti – ha commentato l'assessore all'urbanistica, Roberto Marini – speriamo di poter

mettere una parola fine a un iter che si trascina da tempo. Il Porto Cantieri? Mi risulta che la società che detiene il progetto si stia muovendo per presentare una nuova istanza alla Regione per la Via. Sono due interventi diversi, auspichiamo che entrambe le partite vadano a buon fine».